



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025

Allegato alla delibera di Consiglio n. 6C del 25/10/2024

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025

"2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili"

Sommario

PREMESSA	3
IL CONSIGLIO CAMERALE	4
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025.....	5
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	7
Prodotto interno lordo e valore aggiunto	8
Demografia	13
Il mercato del lavoro 2023 e previsioni occupazionali Excelsior a settembre 2024.....	13
Tessuto imprenditoriale.....	16
Commercio estero	19
Congiuntura industriale	20
In sintesi.....	21
Criticità e opportunità	22
Analisi swot: il territorio	23
IL CONTESTO INTERNO	24
Struttura organizzativa	24
Organigramma	25
Risorse umane	26
Il patrimonio immobiliare	27
Partecipazioni	28
IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE	30
Proiezione triennale risorse e impieghi (Importi in migliaia di euro)	31
LINEE DI INTERVENTO	32
Albero della performance.....	32
Missioni priorità e obiettivi strategici.....	33
Obiettivi strategici 2021/2025	35
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA

Gli indicatori economici della provincia di Cuneo nel primo semestre del 2024 sono sostanzialmente positivi e il quadro complessivo continua a essere caratterizzato da molte luci e poche ombre.

Secondo le previsioni Prometeia di luglio nel 2024 il valore aggiunto crescerà dell'1,1%, meno rispetto ai due anni precedenti, grazie al traino positivo del comparto edile e dei servizi mentre l'agricoltura vedrà flettere il proprio apporto al valore aggiunto. Le esportazioni, vitali per la nostra economia, faranno segnare una crescita piuttosto consistente, attorno al 7% e il mercato del lavoro mostrerà una sostanziale stabilità sul fronte degli occupati, continuando a collocarsi su livelli di eccellenza nel contesto regionale e nazionale. A livello globale gli analisti prevedono una crescita più debole rispetto al 2023 per Stati Uniti ed Europa mentre l'area Asia-Pacifico manterrà una certa stabilità e la Cina continuerà a crescere sostenuta da politiche economiche più accomodanti e da un miglioramento della fiducia nel settore privato. Le tensioni politiche internazionali, specialmente quelle del Medio Oriente, continueranno a rappresentare un rischio significativo per la stabilità economica globale.

Restringendo l'analisi alla provincia di Cuneo nel 2025, in sinergia con i partner istituzionali presenti nella Cabina di Regia, con le Istituzioni e le Associazioni datoriali, ci adopereremo per essere sempre più incisivi al fine di attenuare il pesante gap infrastrutturale sul fronte stradale, ferroviario, della logistica e delle reti intelligenti, forti della consapevolezza che nelle aree dove ci sono più infrastrutture c'è una migliore redistribuzione del reddito.

La Camera di commercio continuerà a fare la sua parte di aiuto, sostegno, stimolo e supporto al sistema imprenditoriale lavorando in rete con le istituzioni locali, nazionali ed europee per affrontare le problematiche del territorio in modo coordinato e condiviso, mettendo a disposizione di imprese e Associazioni risorse e servizi qualificati.

Il metodo di lavoro di programmazione partecipata, che ci ha visti collaborare con Fondazione CRC e Provincia di Cuneo insieme a tutti gli attori territoriali alla redazione del Piano Strategico al 2030, rimane il modo migliore per affrontare le tante, difficili sfide che ci attendono. Continueremo a lavorare per arrivare ad una pianificazione territoriale condivisa attraverso un'integrazione sempre più efficace tra le politiche e le azioni locali e quelle attive su scala regionale, nazionale ed europea.

*Il Presidente
dott. Luca Crosetto*

IL CONSIGLIO CAMERALE

CROSETTO Luca	Artigianato	Presidente
BIRAGHI Alberto	Industria	
BONETTO Luciana	Commercio	
CARPANI Enrico	Trasporti	
CHIAPELLA Luca***	Commercio	
CHIESA Giorgio *	Turismo	
COLLINO Giovanni	Liberi Professionisti	
COSTAMAGNA Mariano	Servizi	
DALMASSO Patrizia	Artigianato	
DOGLIANI Valentina	Servizi	
DURANDO Alessandro**	Cooperazione	
GAJA Rossana Clotilde	Agricoltura	
GRIBAUDO Agostino	Commercio	
LOVERA Elena	Industria	
MARRO Sergio	Credito	
NADA Enrico	Agricoltura	
NOTA Francesca*	Artigianato	
PIGNATTA Roberto	Sindacati	
PORCU Fabiano**	Agricoltura	
RISTORTO Stefano	Consumatori	
ROLFO Roberto	Industria	
RULLO Monia	Agricoltura	
SEBASTE Egle*	Industria	
TARDIVO Bruno	Artigianato	
VACCHETTI Sergio*	Servizi	

* componente di Giunta

** vicepresidente

*** vicepresidente vicario

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025

La Relazione Previsionale e Programmatica, prevista dall'art. 5 del D.P.R. 254/2005, aggiorna per l'anno 2025 il Programma pluriennale 2021-2025.

Il documento illustra le priorità su cui l'Ente intende concentrare la propria azione per lo sviluppo economico del territorio e per il sostegno al mondo delle imprese.

Attraverso il documento si introducono inoltre le linee di indirizzo strategiche su cui si svilupperanno successivamente gli altri documenti di programmazione strategico-gestionale, tra cui il Preventivo Economico 2025 e il Piano Integrato di Organizzazione e Attività 2025-2027.

L'azione di programmazione dell'Ente, esplicitata nel presente documento, beneficia del costante confronto con i principali attori economici, gli stakeholder, i cittadini e le imprese.

Dalle interazioni con i diversi soggetti sono derivati gli spunti di riflessione che hanno consentito di sviluppare una programmazione strategica sempre più aderente alle esigenze del mondo delle imprese.

In sede di pianificazione la Camera di commercio ha tenuto conto, inoltre, del costante monitoraggio del grado di soddisfazione della propria utenza circa i servizi offerti.



È agli imprenditori e alle imprenditrici che operano nel nostro territorio che abbiamo guardato per programmare le attività che intendiamo porre in essere nel corso della prossima annualità, nella direzione di una Camera di commercio sempre più vicina, aperta e orientata a rendere concreta la semplificazione con l'offerta di servizi innovativi e di qualità, attenta alla dimensione locale e pronta a supportare la promozione dell'attrattività e dello sviluppo sostenibile del territorio, l'internazionalizzazione delle imprese e il consolidamento delle filiere.

All'interno delle linee individuate si inseriscono progettualità condivise e finanziate con risorse provenienti dai fondi strutturali e dalla programmazione europea, dai progetti del sistema camerale, quali i progetti del 20% o del fondo di perequazione.

Il quadro di estrema incertezza derivante dallo scenario economico internazionale, la spirale inflazionistica che oggi coinvolge le economie mondiali e la necessità di assicurare risposte alle crisi ambientali e al cambiamento climatico, non impediscono una programmazione attenta alla dimensione sociale delle imprese e del proprio personale, che non trascura alcun elemento e che ha fatto propri i paradigmi della sostenibilità espressi con l'acronimo ESG.

Importante l'attenzione che, anche nel prossimo esercizio, intendiamo assicurare alla conservazione del patrimonio documentale, archivistico e architettonico dell'Ente, per valorizzare la memoria camerale espressa dall'archivio e dalla sede quasi centenaria, per consegnare alle nuove generazioni una testimonianza viva della storia economica della provincia.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'analisi del contesto esterno, prevista dalle vigenti disposizioni normative (art. 4 DPR 254/2005 e nota del MISE del 12/9/2013), è volta ad assicurare coerenza al programma pluriennale della Camera di commercio, redatto in funzione delle risorse necessarie e dei risultati che si intendono conseguire, anche rispetto agli atti di programmazione di altri enti e istituzioni.

La Camera di Commercio ha definito i propri ambiti strategici di intervento in linea con le azioni intraprese a livello internazionale, comunitario e nazionale.

A questo riferimento, particolare rilevanza assumono le politiche europee di identificazione dei 5 obiettivi della Politica di coesione UE 2021-2027:

1. *Europa più intelligente*
2. *Europa più verde*
3. *Europa più connessa*
4. *Europa più sociale*
5. *Europa più vicina ai cittadini*



A livello nazionale, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato previsto un pacchetto di investimenti e riforme di rilevante interesse per il sistema camerale: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione e competitività.

Il Piano si inserisce all'interno del programma *Next generation EU* e prevede 6 aree di intervento, sintetizzabili in sei missioni:

1. *Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura*
2. *Rivoluzione verde e transizione ecologica*
3. *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*
4. *Istruzione e ricerca*
5. *Inclusione e coesione*
6. *Salute*



Lo sguardo dell'Ente camerale cuneese a livello europeo, a motivo della posizione geografica e forte di un partenariato consolidato nel tempo, anche nel prossimo anno sarà orientato a cogliere le opportunità derivanti dalle strategie alla base del nuovo settennato del programma Alcotra (2021/2027), riconducibili ai 5 obiettivi EU sopra riportati.

Il contesto esterno è letto a partire dai dati più aggiornati al momento disponibili e riferiti all'anno 2023 e al primo semestre 2024.

UN ANNO IN 10 CIFRE

I DATI DELLA PROVINCIA DI CUNEO RIASSUNTI IN 10 CIFRE CHIAVE
Confronto anni 2022-2023

INDICATORI	CUNEO		PIEMONTE	
	2022	2023	2022	2023
Valore aggiunto per abitante (euro)	32.185	34.265	30.870	32.840
Imprese registrate (comprensive di UL)	80.842	80.784	528.774	527.076
Imprese femminili	14.660	14.505	95.593	94.690
Imprese giovanili	5.996	5.988	38.215	37.494
Imprese straniere	4.561	4.935	50.258	52.214
Tasso di sopravvivenza imprese a tre anni (%)	75,7	75,9	73,8	73,8
Tasso di disoccupazione (15-64 anni) (%)	3,7	3,7	6,6	6,3
Tasso di occupazione (15-64 anni) (%)	70,3	70	66,3	67,1
Presenze turistiche (in migliaia)	1.858	2.003	14.946	16.237
Esportazioni (milioni di euro)	10.230	10.674	59.444	63.756

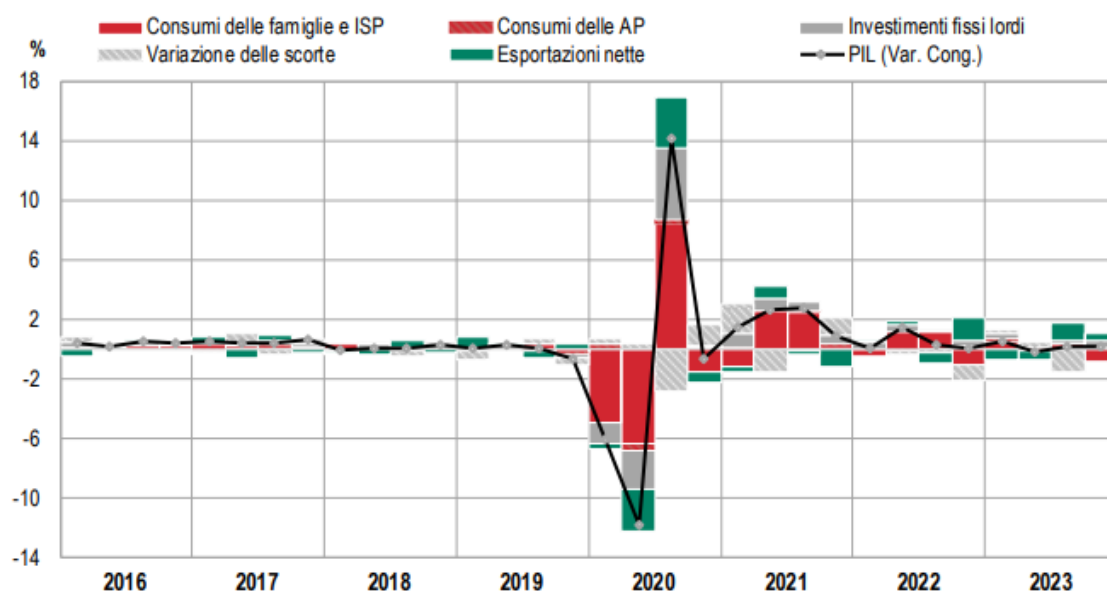
Prodotto interno lordo e valore aggiunto

Nonostante un contesto geopolitico segnato da tensioni e instabilità, nel 2023 il Pil mondiale ha segnato una crescita del 3,2% (di poco inferiore al +3,5% del 2022), mentre la dinamica in volume dell'interscambio globale di beni e servizi è rallentata al +0,3% rispetto al +5,6% del 2022. Tra le economie avanzate, lo sviluppo dell'attività economica ha beneficiato soprattutto del contributo degli Stati Uniti (+2,5%), mentre nell'eurozona la crescita è stata minima, con un incremento del PIL dello 0,4%, in netto calo rispetto al +3,4% realizzato l'anno precedente. Tra i restanti mercati, la Cina ha messo a segno una crescita del Pil del 5,2% rispetto all'anno precedente.

Nel 2023, in Italia il Pil è cresciuto dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022 (+4,0%). Alla crescita del Pil hanno contribuito positivamente i consumi delle

famiglie e delle istituzioni sociali private, quelli collettivi, e gli investimenti fissi lordi. La domanda estera netta ha fornito un apporto positivo per 0,3 punti, mentre il decumulo delle scorte di prodotti finiti ha sottratto 1,3 punti percentuale.

**Variazioni congiunturali del PIL e contributi delle componenti di domanda
I trimestre 2016-IV trimestre 2023, valori percentuali**



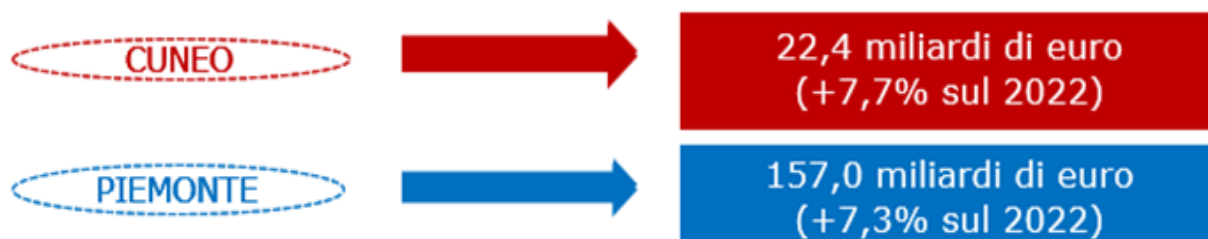
Fonte: Istat

A livello regionale, l'economia del Piemonte, secondo le stime Prometeia di aprile 2024, dopo un 2022 positivo con una crescita del PIL del +2,7%, avrebbe subito un rallentamento a +1,0% nel 2023 e registrerà un +0,7% nel 2024. La frenata del PIL nel 2023 appare determinata soprattutto dalla decelerazione dei consumi e degli investimenti fissi lordi. A livello settoriale a risentire maggiormente di questa tendenza sono i settori dell'industria e delle costruzioni.

All'interno di questo contesto nazionale e regionale si inserisce il quadro socio-economico cuneese.

In base alle stime ricavate a partire dai dati ISTAT, nel 2023 la provincia di Cuneo ha generato un PIL a valori correnti di oltre 22,4 miliardi di euro, circa il 14,3% di tutta la ricchezza prodotta in Piemonte e l'1,1% di quella nazionale. Dopo il rimbalzo segnato nel 2021 e la normalizzazione del 2022, il ritmo di crescita ha mostrato una decelerazione: nel 2023 il valore aggiunto (a valori concatenati) ha, infatti, registrato una crescita dello 0,8% rispetto all'anno precedente (+2,3% nel 2022).

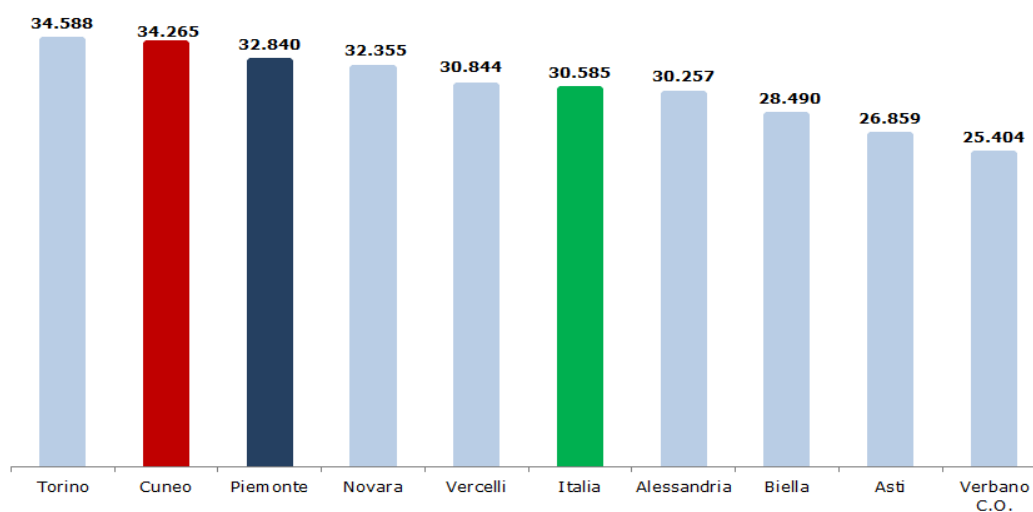
Prodotto Interno Lordo
Provincia di Cuneo e Piemonte
Anno 2023



Fonte: Stima Unioncamere Piemonte su dati Istat/Prometeia

Con 34.265 euro di valore aggiunto pro capite la provincia di Cuneo si posiziona al secondo posto dopo Torino (era stata al primo posto nel 2022 e 2023). Il risultato cuneese appare, come negli anni precedenti, più elevato della media regionale (32.840 euro) e registra una crescita del 3,1% sul valore segnato nel 2022.

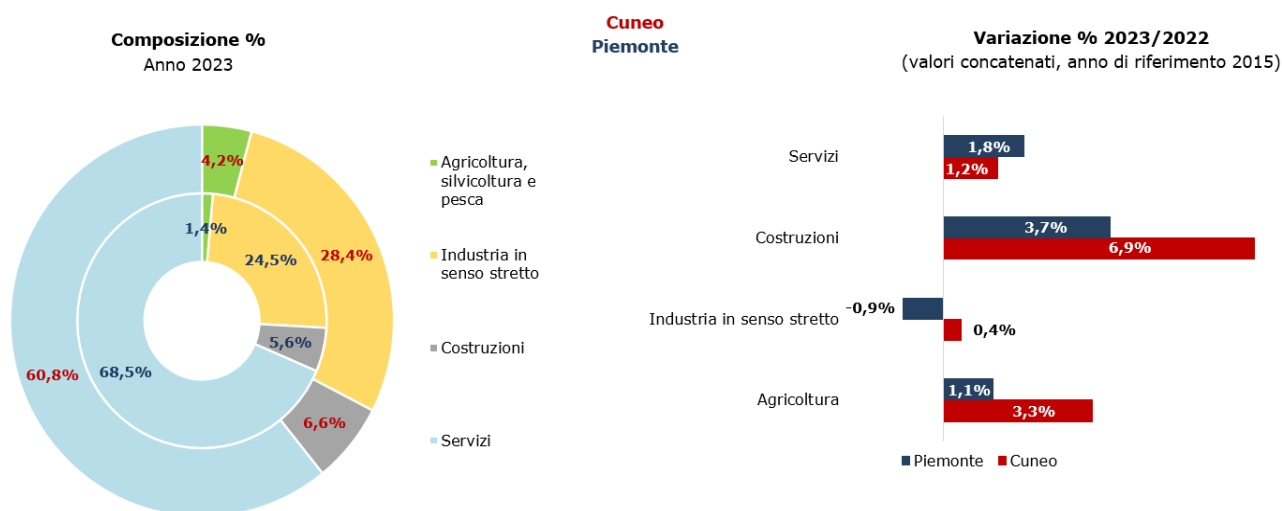
Valore aggiunto pro-capite per provincia
Anno 2023
(valori correnti in euro)



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio Cuneo su dati Prometeia

La quota più rilevante del valore aggiunto provinciale deriva, anche nel 2023, dal comparto dei servizi seguito dall'industria in senso stretto, dalle attività edili e dall'agricoltura. Il confronto con il Piemonte conferma la forte vocazione agricola della provincia Granda, con un contributo del settore primario due volte superiore a quello regionale.

Valore aggiunto per settore



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati Istat e Prometeia

Scenari futuri

Secondo le stime Prometeia di luglio, nel 2024 il valore aggiunto della provincia di Cuneo aumenterà in misura minore rispetto a quanto evidenziato nel 2022 e nel 2023.

Complessivamente la crescita sarà dell'1,1%, frutto di tendenze eterogenee a livello settoriale. Positivo l'andamento del comparto edile con un +5,2%, mentre rimarrà debole il ritmo espansivo del valore aggiunto dell'industria manifatturiera (+0,5%) e dei servizi che segneranno un +1,1%; l'agricoltura vedrà, invece, una flessione in termini di valore aggiunto prodotto del 4,3%.

Il commercio estero segnerà nel 2024 un incremento del 6,9% delle esportazioni a fronte di una flessione del 3,1% per le importazioni. Nel 2025 entrambi gli indicatori registreranno segno positivo (+3,2% per le vendite oltre confine e +7,1% gli acquisti dall'estero).

Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) mostrerà una sostanziale stabilità passando dal 3,0% del 2024 al 3,1% nel 2025 a riprova che il mercato del lavoro cuneese si colloca su livelli di eccellenza nel contesto regionale e nazionale.

Scenario previsionale al 2025 - Cuneo

Tassi di variazione annuali su valori concatenati, anno di riferimento 2015

Indicatori	2024	2025
Valore aggiunto totale	1,1%	0,8%
di cui:		
<i>Agricoltura</i>	-4,3%	1,9%
<i>Industria in senso stretto</i>	0,5%	1,8%
<i>Costruzioni</i>	5,2%	-9,6%
<i>Servizi</i>	1,1%	1,4%
Esportazioni di beni all'estero	6,9%	3,2%
Importazioni di beni dall'estero	-3,1%	7,1%
Tasso di disoccupazione (15-74 anni) (%)	3,0%	3,1%
Occupati	3,2%	-0,3%

Fonte: elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Prometeia, Scenari per le Economie Locali, luglio 2024

Demografia

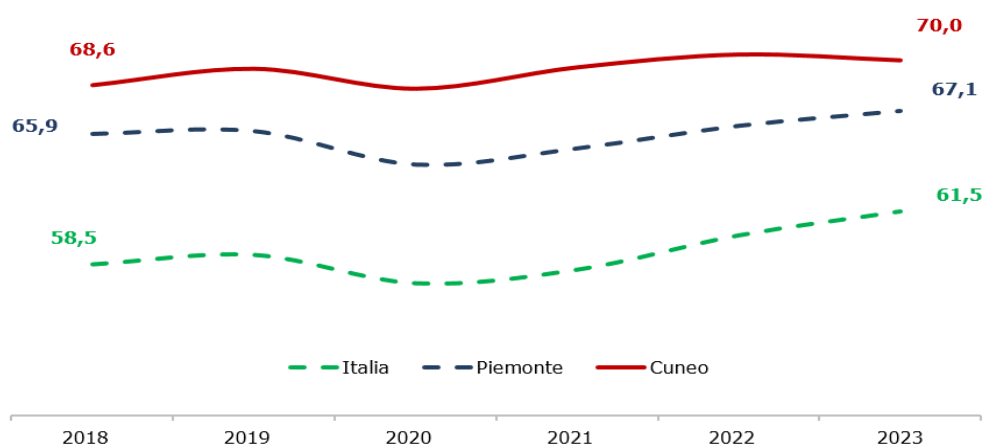
Al 1° gennaio 2024 (fonte Istat dati provvisori) la popolazione residente in provincia di Cuneo conta 582.194 abitanti dato che, rispetto all'anno precedente, fa registrare un aumento dello 0,3% (+1.458 persone). La combinazione tra bassa fecondità e alta longevità porta al conseguente aumento percentuale della popolazione in età elevata e l'inverno demografico si ripercuote anche sul tessuto imprenditoriale: mentre venti anni fa, in provincia di Cuneo, gli imprenditori over 50 erano il 45% oggi raggiungono il 62%, aspetto che genera un inevitabile disequilibrio generazionale.

Il mercato del lavoro 2023 e previsioni occupazionali Excelsior a settembre 2024

La provincia di Cuneo continua a distinguersi nel panorama regionale sia per gli elevati livelli occupazionali, sia per una disoccupazione particolarmente contenuta.

Il 2023 ha confermato la solidità del mercato del lavoro provinciale, anche se con qualche ombra. A fronte di un tasso di disoccupazione (15-64 anni) stabile al 3,7%, 2,6 punti al di sotto della media regionale (6,3%) e di una contrazione del numero dei disoccupati (-2,4%), il tasso di occupazione è risultato pari al 70,0%, in lieve arretramento rispetto al 2022 (70,3%) a causa della contrazione del numero degli occupati, scesi a circa 261mila, dai 263mila dell'anno prima.

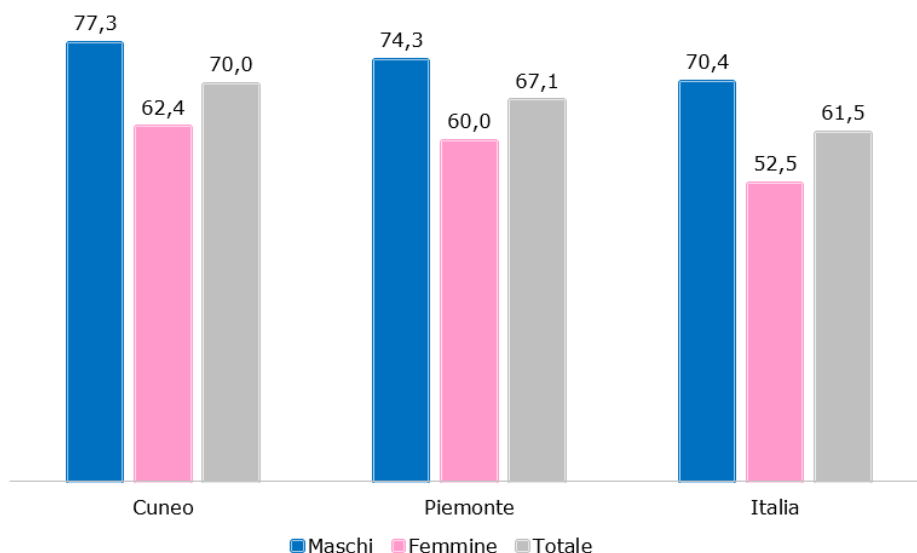
Tasso di occupazione 15-64 anni- Serie storica 2018-2023



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

Il 2023 ha registrato un aumento del divario di genere: il tasso di occupazione femminile è sceso al 62,4%, dal 63,3% del 2022, mentre quello maschile è salito al 77,3%, 2 decimi di punto in più rispetto all'anno precedente.

**Tasso di occupazione 15-64 anni per genere
Anno 2023**



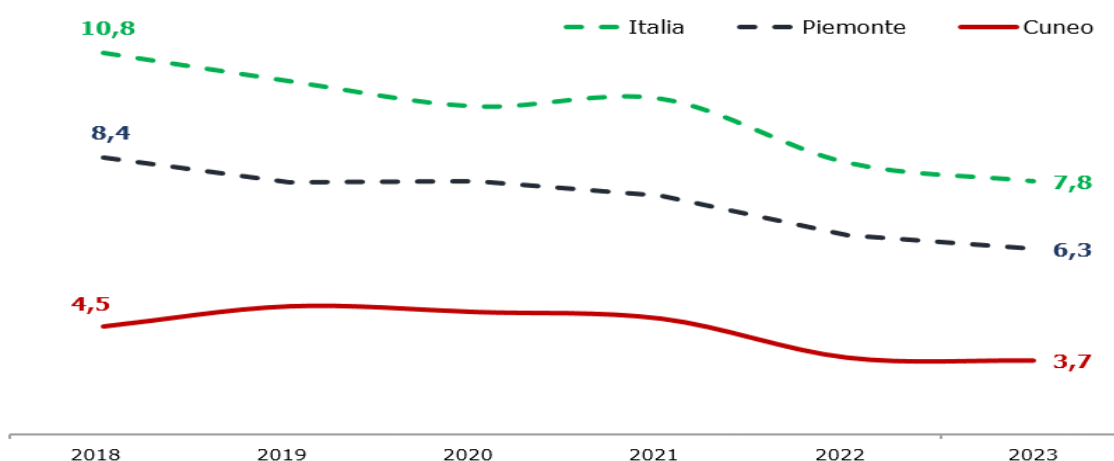
Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

Il numero dei disoccupati nel Cuneese ha fatto registrare un -2,4% rispetto all'anno precedente. Fattore accompagnato da un aumento del numero degli inattivi (coloro che non hanno un lavoro e non lo cercano) cresciuti dell'1,4% a fronte di una contrazione nella disoccupazione provinciale.

Il tasso di disoccupazione 2023 (15-64 anni) della nostra provincia (3,7%) risulta pertanto stabile, continuando a far registrare un valore migliore di quello medio regionale (6,3%) e nazionale (7,8%).

Ancora evidente, anche in questo caso, lo scarto di genere, con un tasso di disoccupazione maschile del 3,3% e femminile del 4,2%.

Tasso di disoccupazione 15-64 anni - Serie storica 2018-2023



Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati ISTAT

A livello settoriale, le circa 1.500 unità perse nel numero degli occupati sono riconducibili a una flessione sensibile registrata nelle attività agricole (-10,6%), seguite dal commercio, alberghi e ristoranti (-2,1%) e dall'attività dei servizi (-1,6%), controbilanciata dall'aumento nel settore industriale (+4,5%) e nelle costruzioni (+5,5%).

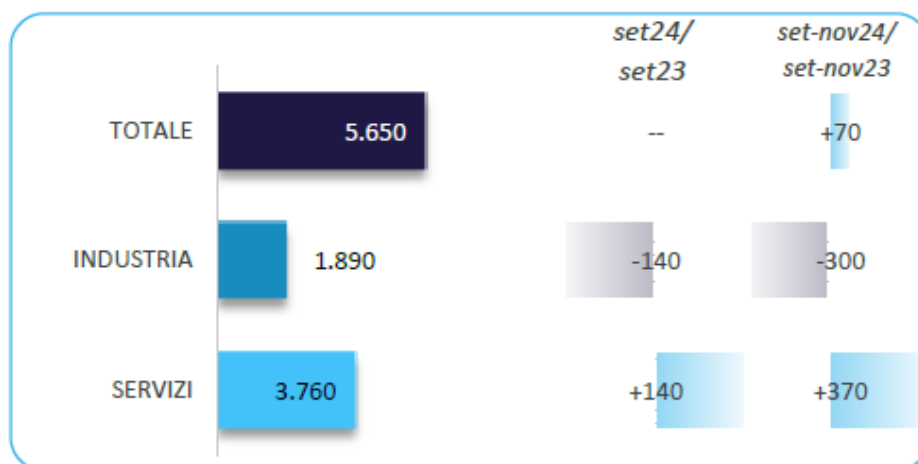
Secondo i dati dell'indagine conoscitiva Excelsior, realizzata da Unioncamere e Anpal (Agenzia nazionale politiche attive lavoro) e rivolta a un campione di aziende dei territori provinciali e regionali che fornisce le previsioni sull'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese, emerge che il periodo settembre-novembre 2024 registri un lieve incremento (+1,0%) con 70 assunzioni programmate in più, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Nel solo mese di settembre 2024 sono invece 5.650 i nuovi contratti di lavoro programmati dalle imprese, sostanzialmente stabili rispetto al medesimo trimestre 2023.

Nel 24% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 76% saranno a termine (a tempo determinato o altri contratti con durata predefinita).

Le entrate previste si concentreranno per il 66,5% nel settore dei servizi e per il 57% nelle imprese con meno di 50 dipendenti.

L'industria programma 1.890 entrate, generando il 35,9% della domanda totale del periodo, in calo di 140 entrate rispetto all'anno precedente.

Assunzioni previste dalle imprese per settore a settembre-novembre 2024



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Permangono, infine, le difficoltà di reperimento di alcune figure professionali e in 54 casi su 100 le imprese si troveranno a dover gestire questa criticità.

A tal proposito le professioni più difficili da reperire in provincia a settembre 2024 risultano essere le seguenti: operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (96 imprese su 100), ingegneri (91 imprese su 100); fonditori, saldatori, lattonieri, calderai (89 imprese su 100); operai macchine automatiche e semiautomatiche (87 imprese su 100); fabbri ferrai, costruttori di utensili (84 imprese su 100); operai della cura estetica (80 imprese su 100); tecnici della salute (77 imprese su 100); operai specializzati addetti alle costruzioni di strutture edili (74 imprese su 100); meccanici artigiani, montatori, riparatori (72 imprese su 100); altri specialisti dell'educazione e della formazione (71 imprese su 100).

Tessuto imprenditoriale

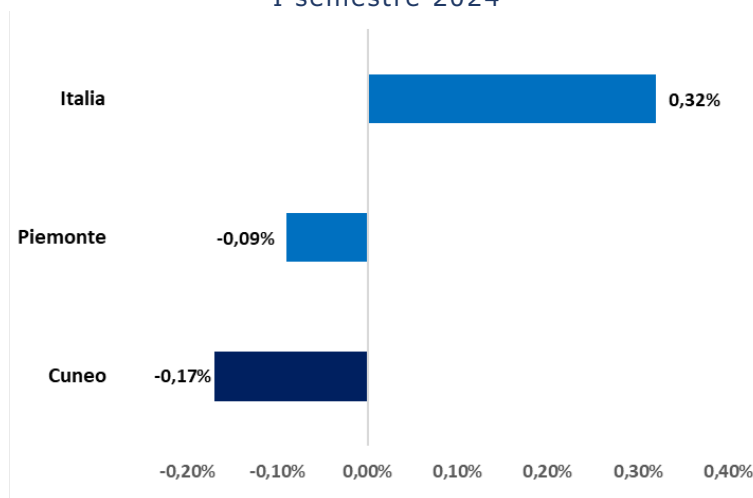
Il quadro economico imprenditoriale della nostra provincia ha chiuso il 2023 restituendo leggeri segnali di sofferenza. Dal punto di vista numerico si è registrata la presenza di 65.123 sedi d'impresa e di 80.784 localizzazioni (comprehensive di unità locali) confermando, per la Granda, il secondo posto in regione dopo Torino con un'incidenza del 15,4% sul totale delle sedi regionali e del 15,3% sul totale delle localizzazioni del Piemonte.

A fine anno si è registrato un saldo negativo di 65 unità, corrispondente a un tasso di crescita del -0,10% (era stato di -0,20% nel 2022 e +0,40% nel 2021).

Dando uno sguardo ai dati più recenti, nel primo semestre 2024 si sono iscritte al Registro imprese camerale 2.058 imprese a fronte di 2.165 aziende che hanno cessato la propria attività (al netto delle cancellazioni d'ufficio). Il saldo tra i due flussi è risultato negativo per 107 unità.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si è tradotto in un tasso di crescita del -0,17%, lievemente inferiore a quello medio regionale (-0,09%), mentre quello nazionale risulta +0,32%.

Tasso di crescita per area territoriale
I semestre 2024

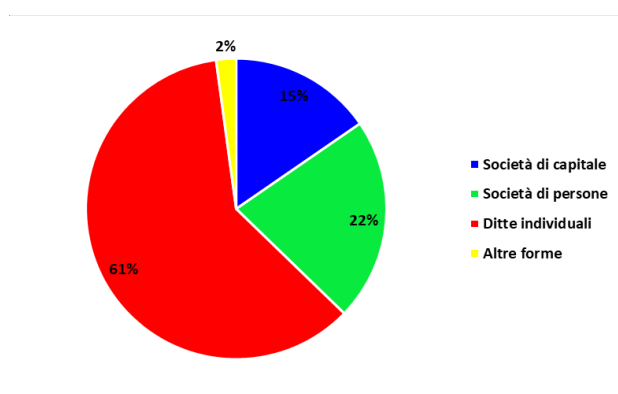


Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati InfoCamere

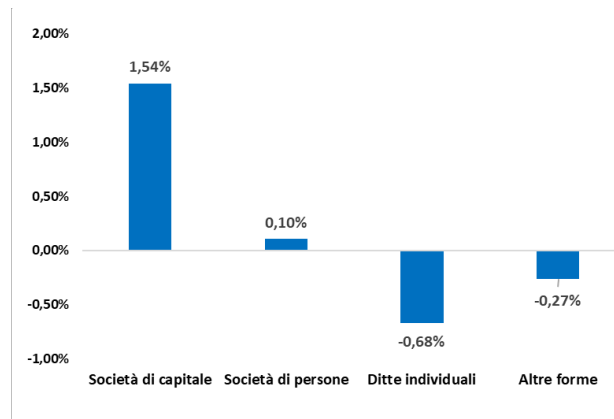
A fine giugno 2024 sono 64.952 le imprese aventi sede legale in provincia di Cuneo.

Dal punto di vista delle forme giuridiche il primo semestre 2024 ha evidenziato un bilancio positivo per le società di capitale (+1,54%); pressoché stabili le società di persone. Le altre forme, all'interno delle quali confluiscono cooperative e consorzi, e le ditte individuali, che rappresentano il 61,0% del tessuto imprenditoriale provinciale, hanno rispettivamente riportato un -0,27% e -0,68%.

Imprese registrate per forma giuridica
al 30 giugno 2024



Tasso di crescita per forma giuridica
I semestre 2024

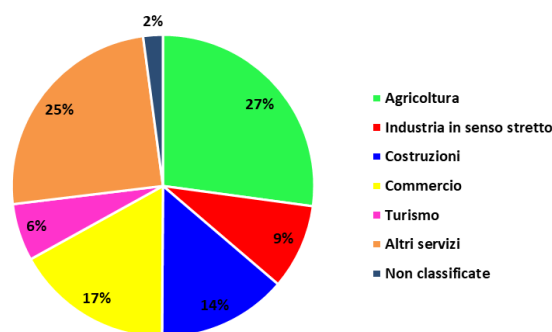


Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati InfoCamere

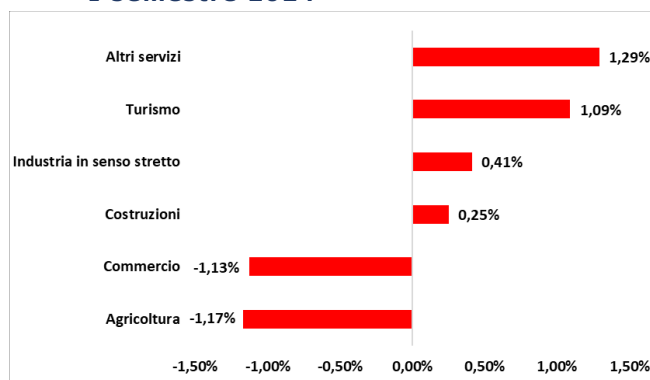
La disaggregazione settoriale restituisce risultati confortanti nella quasi totalità dei casi, eccetto che per l'agricoltura (-1,17%), comparto numericamente più rappresentativo (27%) dell'economia cuneese, e il commercio (-1,13%). Guidano la

graduatoria gli altri servizi, settore che rappresenta il 25% dell'imprenditoria provinciale, con +1,29%, seguiti dal turismo con un tasso di variazione semestrale dello stock del +1,09%, dall'industria in senso stretto (+0,41%) e dalle costruzioni (+0,25%).

Imprese registrate per forma giuridica al 30 giugno 2024

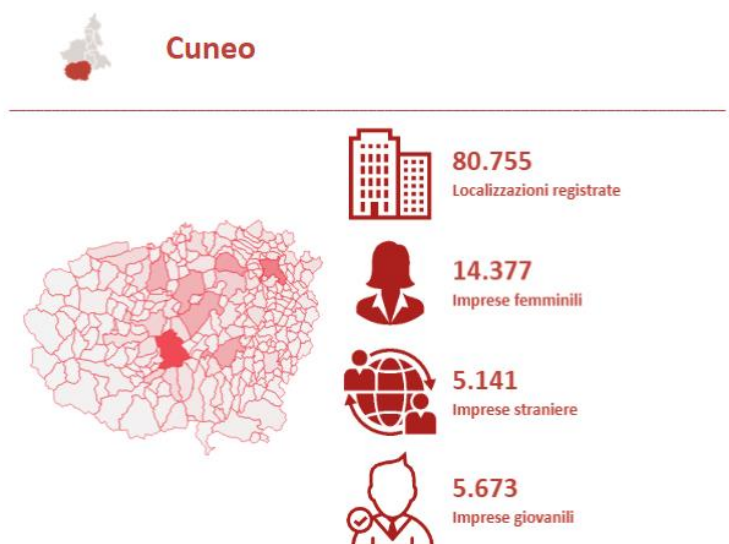


Tasso di variazione % trimestrale dello stock per settore I semestre 2024



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati InfoCamere

Al 30 giugno 2024 le imprese femminili ammontano a 14.377, con un'incidenza del 22,0% sull'universo delle imprese complessivamente registrate in provincia di Cuneo e un grado di imprenditorialità esclusivo dell'85,7% (erano 14.584 a giugno 2023).



Fonte: InfoCamere su dati Registro imprese, Dashboard Economia Cuneo

Le imprese giovanili registrate in provincia di Cuneo al I semestre 2024 sono 5.673 (-57 unità rispetto al 30 giugno 2023).

Passando all'analisi delle imprese straniere, esse ammontano a 5.141, cresciute in un anno di 320 unità, guidate per il 24,4% da donne e per il 20,4% da giovani.

A settembre 2024, nel Cuneese si registrano 80 start-up innovative. Il settore maggiormente rappresentativo è quello dei servizi che rappresenta il 66,0% del totale di quelle provinciali, organizzate in forma giuridica di società a responsabilità limitata con un'incidenza di imprese giovanili pari al 21,3%.

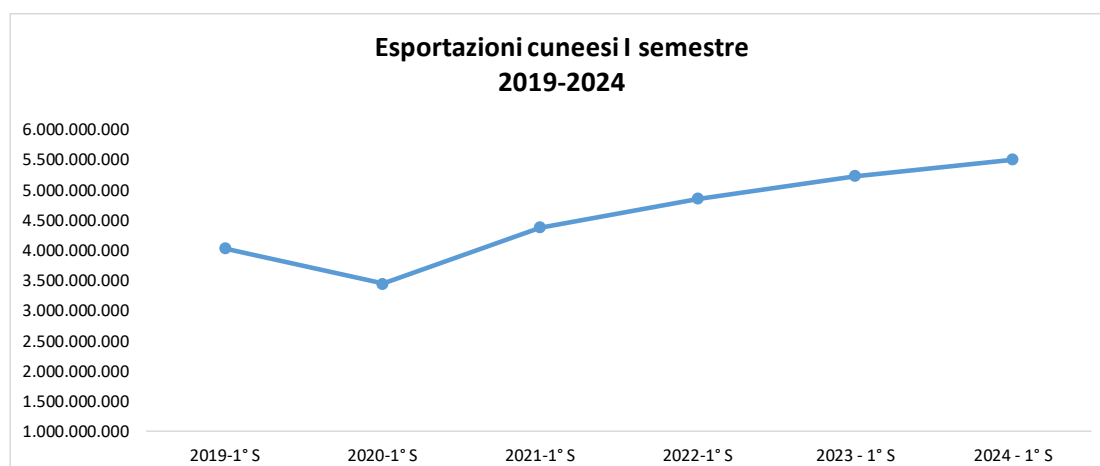
Commercio estero

Il vigoroso rilancio del commercio internazionale ha avuto ricadute positive per l'export cuneese. Nel 2023 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha sfiorato gli 11 miliardi di euro con una crescita del 4,4% rispetto al 2022 quando il volume delle esportazioni raggiunse i 10 miliardi.

Il I semestre 2024 chiude con un aumento del 5,2% delle vendite all'estero per le imprese della provincia di Cuneo. Il dato è oltremodo positivo perché in controtendenza rispetto a quello nazionale e regionale che riporta una flessione rispettivamente dell'1,1% e del 4,6%.

Complessivamente nel I semestre 2024 le vendite all'estero dei prodotti made in Cuneo hanno raggiunto i 5.509 milioni di euro e nello stesso semestre il valore delle importazioni è stato di 2.829 milioni di euro. La crescita delle esportazioni, abbinata al calo dell'import, ha portato il saldo della bilancia commerciale a 2.680 milioni di euro, in forte aumento (+12,5%) rispetto a quello registrato nel I semestre 2023 quando si attestava a 2.382 milioni di euro.

Cuneo si conferma al secondo posto, dopo Torino, per valore esportato, con il 17,6% delle vendite regionali fuori confine.



Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

La serie storica, riferita ai dati dei primi sei mesi di ogni anno, evidenzia una continua tendenza di crescita delle esportazioni cuneesi nell'ultimo quinquennio, interrotta soltanto dalla pandemia nel 2020. Negli ultimi cinque anni il valore delle nostre

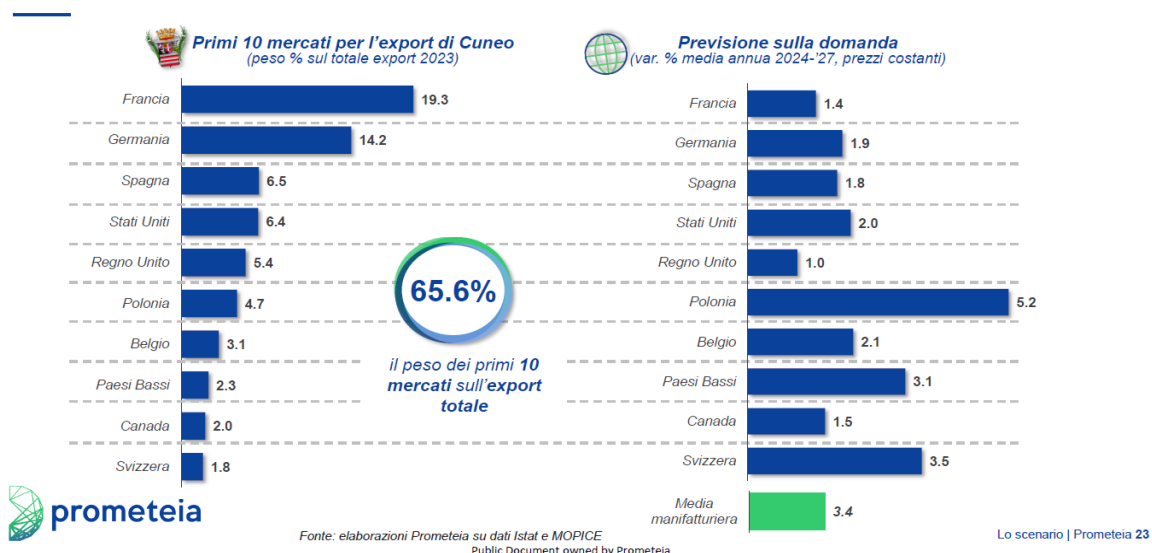
esportazioni è cresciuto in modo impetuoso facendo segnare un aumento del 36,4%.

L'export del comparto manifatturiero, che rappresenta il 97% del totale, è stato del +5,9%, mentre il comparto agricolo ha registrato una perdita del 17,6% e i prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere, che incidono soltanto per lo 0,1% sul totale dell'export, hanno fatto segnare una flessione del 13,7%.

Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare, che fa segnare +7,1%, pesa per il 33,1% ed è il settore trainante dell'export manifatturiero.

Francia, Germania, Spagna, Stati Uniti, Regno Unito e Polonia rappresentano i principali mercati di destinazione delle nostre merci; le previsioni sulla domanda danno la Polonia come il paese con la variazione percentuale media annua 2024/2027 più alta (+5,2%) seguito da Svizzera, Paesi Bassi, Belgio e Stati Uniti.

I principali mercati di destinazione delle merci della provincia di Cuneo

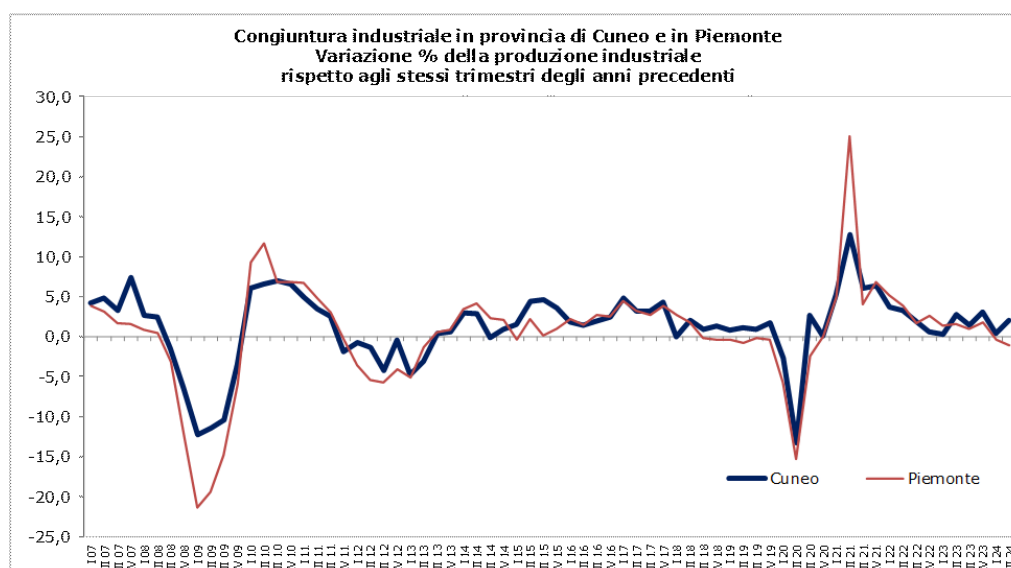


Congiuntura industriale

La produzione industriale in provincia di Cuneo a fine 2023 chiude con una variazione tendenziale media annua del +1,9%. I dati a fine giugno 2024 derivanti dall'indagine congiunturale realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di commercio sono confortanti e offrono un quadro favorevole. La rilevazione ha coinvolto 1.890 imprese industriali piemontesi, di cui 289 cuneesi per un totale di 12.489 addetti e un valore che sfiora i 4 miliardi di euro di fatturato.

Nel II trimestre 2024 il rilancio dell'output si associa ai valori positivi di pressoché tutti gli indicatori congiunturali. Accanto a una crescita del fatturato totale e un aumento degli ordinativi interni che registrano un +1,2%, la dinamica dei mercati

esteri si presenta con +0,5% per il fatturato e con -1,7% per gli ordinativi. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 63,01%.



Fonte: Unioncamere Piemonte, CCIAA Cuneo – 211^ Indagine congiuntura sull'industria manifatturiera piemontese

La produzione, in tutti i comparti, fatta eccezione per il tessile-abbigliamento-calzature (-7,6%), mostra un segno positivo. Crescono, in particolare, le industrie alimentari (+3,2%) seguite dalle metalmeccaniche con il +3,1% mentre le altre industrie manifatturiere (+0,2) registrano una sostanziale stabilità.

Analizzando i dati per classe di addetti emerge come, in termini di output prodotto, tutte le imprese, eccezion fatta per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti) abbiano riportato un incremento, con risultati non necessariamente più positivi al crescere della dimensione aziendale.

In sintesi

Nel primo semestre del 2024 la nostra economia ha dato segnali piuttosto confortanti grazie alla buona tenuta del mercato interno e, soprattutto, a una crescita delle commesse estere che a fine anno dovrebbe consentire all'export cuneese di superare la cifra record di 11 miliardi di euro. Sono soddisfacenti anche i dati del mercato del lavoro e della congiuntura industriale e il primo semestre può considerarsi chiuso in modo positivo dal punto di vista economico.

Le previsioni per la seconda parte dell'anno ci inducono a essere prudenti perché è sempre difficile prevedere scenari futuri in un contesto che cambia rapidamente. Le prospettive sono modeste: il reddito reale è sostenuto dalla frenata dei prezzi (benché sia previsto un verosimile aumento del prezzo del gas e dunque dell'elettricità) dalla moderata crescita salariale e dall'aumento dell'occupazione; la propensione al risparmio è risalita a valori storici, il costo del credito è in calo, ma la

fiducia delle famiglie è diminuita. Si prevede che il PIL cresca e si confida che il taglio dei tassi di interesse venga confermato, aspetto che stimolerebbe i consumi, gli investimenti e dunque la crescita. L'inflazione è calata in modo sostanziale e a oggi risulta quasi in linea; il credito e la liquidità stanno recuperando terreno. Alcuni settori quali i servizi hanno rallentato la loro corsa espansiva e si prevede un indebolimento dell'Eurozona su cui pesano sia la crisi economica tedesca, sia le difficoltà vissute dalla Francia.

In questo quadro la nostra provincia ha bisogno di ricevere risposte positive e rapide sul fronte delle infrastrutture mentre a livello politico è fondamentale che l'Europa torni a essere autorevole attraverso scelte condivise che consentano al vecchio continente di tornare a essere centrale nel quadro internazionale, a vantaggio di tutti i Paesi europei.

Criticità e opportunità

Una metodologia di analisi generalmente utilizzata al fine di rendere organica la conoscenza di uno specifico è l'analisi SWOT, matrice a quattro campi (Strengths, Weaknesses, Opportunities e Threats), strumento di pianificazione strategica semplice ed efficace. L'analisi consente di ragionare rispetto ad un determinato contesto tenendo simultaneamente conto delle variabili sia interne, sulle quali è possibile agire, che esterne, che devono essere tenute sotto controllo in modo da sfruttare i fattori positivi e limitare i fattori che invece rischiano di compromettere il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Analisi swot: il territorio

FORZE

- Valori diffusi: senso civico, coesione, lavoro e imprenditorialità, attaccamento al territorio, sostenibilità ambientale
- Indicatori economici positivi
- Capacità di trasformare le difficoltà in opportunità
- Elevato tasso di occupazione/basso tasso di disoccupazione
- Base produttiva diversificata e dinamica
- Rafforzamento tessuto produttivo con incremento società di capitali
- Filiere e produzioni di qualità
- Progettualità di sviluppo per il territorio strutturate e condivise tra gli stakeholder (es: Piano strategico Cuneo 2030)
- Presenza di corpi intermedi e Associazioni di categoria strutturate
- Presenza di dipartimenti universitari con potenziale impatto positivo per l'innovazione tecnica e organizzativa.
- Presenza di Poli di Innovazione e di Centri di ricerca specializzati in innovazione anche con particolare riferimento al principale comparto produttivo provinciale legato al mondo dell'agricoltura e del food.
- Diffusione della cultura e progressiva adozione di politiche ambientali innovative ed efficienti (risparmio energetico, adozione fonti energia rinnovabile, CER..)
- Presenza di importanti investimenti pubblici per il sostegno dell'innovazione d'impresa e per attuazione di politiche di sostenibilità
- Elevata propensione all'export, in crescita costante in controtendenza con congiuntura regionale e nazionale
- Riconoscimento internazionale prodotti e produzioni di eccellenza del territorio
- Territorio ricco di risorse naturali e paesaggistiche, riconoscimento Unesco
- Pluralità di soggetti impegnati nella tutela e nella valorizzazione ambientale
- Sviluppo della vocazione turistica del territorio

DEBOLEZZE

- Costante incremento dell'indice di vecchiaia
- Difficoltà nel passaggio generazionale delle imprese con invecchiamento della classe imprenditoriale
- Scarsa attrattività per giovani talenti e aziende strutturate che possano fungere da volano per l'intero panorama produttivo
- Difficoltà nel reperimento delle competenze necessarie
- Imprenditoria giovanile e femminile in calo (micro e piccole imprese)
- Ridotta propensione a investire in sviluppo di tecnologia
- Disomogeneità di sviluppo anche economico tra le aree/presenza di territori fragili
- Carenza di infrastrutture stradali, ferroviarie e logistiche, digitali
- Fenomeni di digital divide
- Collaborazione Università-Impresa ancora sottoutilizzata
- Ridotto numero di start up e imprese innovative rispetto ad altri territori
- Debole preparazione delle imprese ad affrontare percorsi di sostenibilità
- Servizi di supporto all'export non ancora completamente strutturati
- Fragilità del territorio dal punto di vista idrogeologico
- Assenza di un piano strutturato e di coordinamento tra iniziative di ricerca e sperimentazione di modelli per la gestione di situazioni emergenziali, prima fra tutte quella idrica
- Presenza di produzioni industriali estremamente energivore e idrovore
- Vocazione turistica sviluppata in misura disomogenea tra i diversi territori

OPPORTUNITÀ

- Crescita del livello di istruzione medio della popolazione
- Sviluppo delle opportunità offerte dagli ITS e dagli insediamenti universitari del territorio
- Creazione di opportunità di attrattività di vita e lavorativa per personale qualificato
- Sviluppo di tecnologie innovative e di green-economy
- Nascita e sviluppo imprese sociali
- Rafforzamento delle filiere produttive che possa servire da volano anche per le piccole imprese
- Adeguamento e sviluppo della rete ferroviaria e dell'infrastruttura aeroportuale per il traffico merci
- Ulteriore sviluppo della sinergia degli Atenei e dei Poli di Innovazione con mondo delle imprese
- Creazione di modelli universitari innovativi a valenza nazionale/internazionale in cogestione diretta con le imprese.
- Diffusione cultura di impresa innovativa e sviluppo propensione alla brevettazione
- Possibile sviluppo legato a tecnologie emergenti (AI)
- Crescente richiesta di tecnologie per l'efficienza energetica
- Sostenibilità come volano per la crescita delle filiere
- Sviluppo di nuovi modelli urbani che valorizzino l'esercizio di vicinato
- Posizione geografica strategica
- Risorse naturalistiche, turistiche e culturali con possibilità di ulteriore valorizzazione e grandi opportunità di sviluppo
- Politiche di welfare territoriale e inclusione lavorativa di fasce deboli della popolazione

MINACCE

- Diminuzione della fascia giovane delle persone in età lavorativa
- Crescente mismatch tra offerta e domanda di lavoro con conseguente contrazione delle possibilità produttive.
- Assenza di politiche di attrazione da altri territori
- Congiunture generali legate a situazione geopolitica, costo materie prime ed energia, costo del denaro
- Indebolimento di alcuni settori di produzione primaria per scarsa redditività
- Difficoltà a creare filiere per il rafforzamento sui mercati
- Mancato governo del mercato del lavoro alla luce delle nuove tecnologie (AI)
- Effetto isolamento a causa di carenze infrastrutturali/Rischio delocalizzazione e limiti per l'inshoring
- Carenza e disomogeneità infrastrutture di connettività
- Politiche volte alla riduzione e impoverimento del contributo universitario sul territorio
- Pericolo di mancata evoluzione innovativa con conseguenti ripercussioni sulla competitività
- Difficoltà a differenziare maggiormente i paesi di destinazione nell'export
- Aree di spopolamento e marginalità economica dei territori alpini e disagiati
- Impoverimento centri urbani per chiusura esercizi di vicinato
- Mancata organizzazione di un'offerta attrattiva per i turisti
- Mancata valorizzazione del ruolo dell'aeroporto di Cuneo Levaldigi

IL CONTESTO INTERNO

La Camera di commercio di Cuneo si trova ad affrontare le sfide legate alla congiuntura economica oltre che alle sfide legate alla digitalizzazione della pubblica amministrazione. La transizione al digitale e l'impiego sempre più capillare dell'intelligenza artificiale richiedono una adeguata formazione delle risorse umane che, dopo un non trascurabile ridimensionamento numerico a causa del blocco del turn over, è tornata a crescere nel corso del triennio 2022/2024 grazie a nuovi ingressi che proseguiranno nel 2025 seppur con una minore consistenza numerica. L'attenzione riservata alla qualità della formazione e le risorse a tale scopo stanziare nei documenti di programmazione prestano particolare attenzione al miglioramento delle competenze del personale in servizio e all'accertamento del loro possesso in sede di valutazione dei candidati nelle procedure concorsuali.

Struttura organizzativa

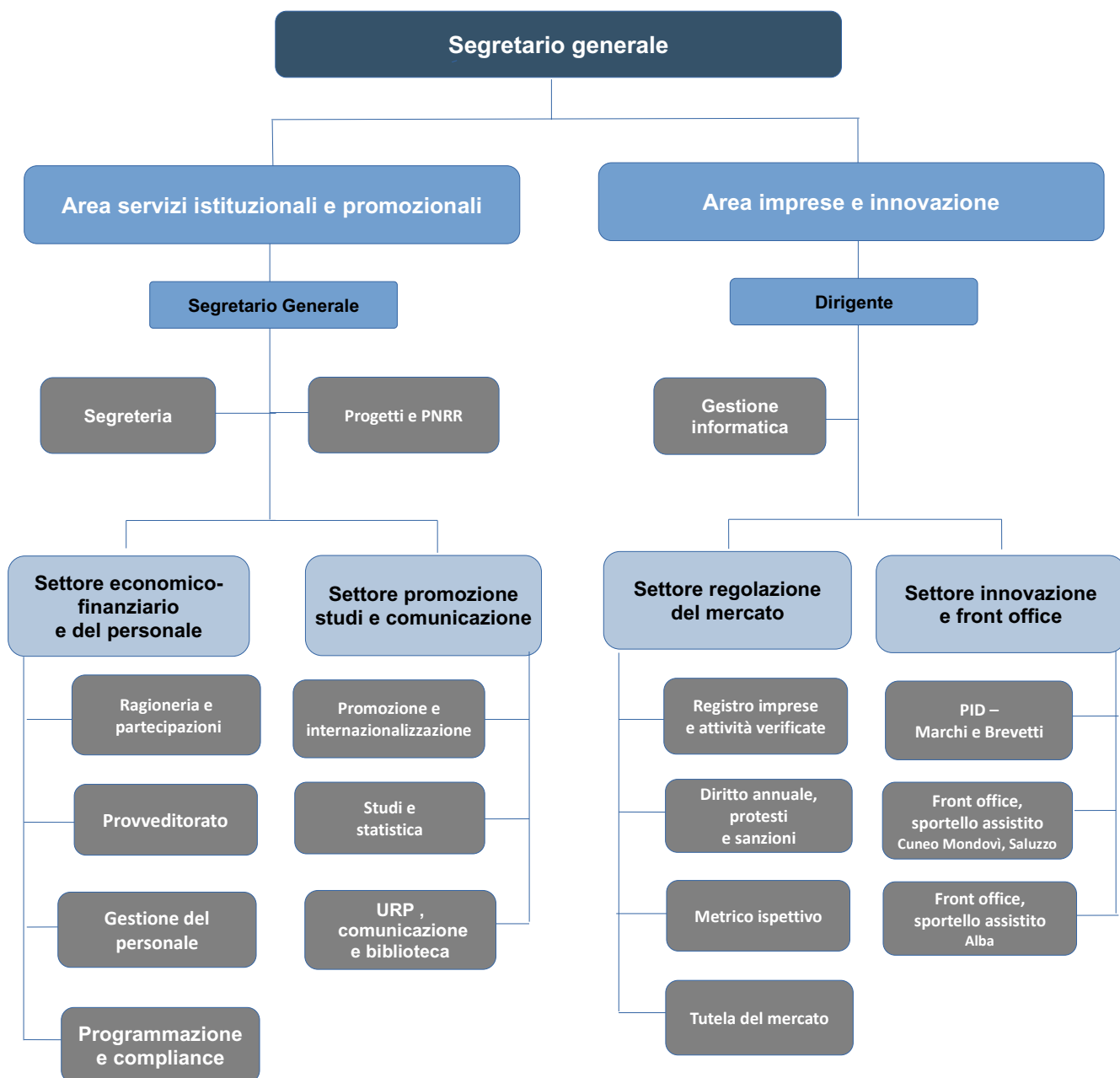
L'assetto organizzativo della Camera di commercio è strutturato su due aree coordinate dal Segretario Generale, che rappresenta il vertice della struttura amministrativa, coadiuvato da un Dirigente:

- Area "servizi istituzionali e promozionali"
- Area "imprese e innovazione"

Il contesto organizzativo è stato rinnovato nel corso del 2023 con l'obiettivo di rafforzare l'azione dell'Ente, semplificare i processi, aggiornare e sviluppare le competenze del capitale umano attraverso la formazione e potenziare la capacità amministrativa e il livello dei servizi erogati a favore delle imprese e degli stakeholder.

Con riferimento al 2025, la Camera proseguirà con la realizzazione di quanto previsto nel Piano pluriennale 2020/2025 e sarà altresì chiamata ad accogliere e declinare le linee e gli obiettivi individuati dal nuovo Consiglio che si insedierà a seguito del rinnovo degli Organi previsto per il prossimo mese di maggio. L'operato dell'Ente sarà orientato alla generazione di valore pubblico a favore delle imprese e dell'economia del territorio. Nel perseguire questo fine rivestirà, come negli anni passati, un ruolo fondamentale la partecipazione di tutto il personale alla definizione degli obiettivi nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Tale coinvolgimento concorre a migliorare la performance sia camerale che individuale stimolando nel personale un fattivo spirito di appartenenza all'Ente e alla sua mission istituzionale.

Organigramma



Risorse umane

L'operatività della Camera di commercio è assicurata, nelle quattro sedi, dal proprio personale.

Per quanto la dotazione organica approvata dal Ministero preveda n. 85 unità, incluse 2 figure dirigenziali, a partire dal gennaio 2025 verosimilmente risulteranno in servizio n. 80 dipendenti a tempo indeterminato.

Non sono attivi contratti di lavoro a tempo determinato o di somministrazione.

L'Ente assicura la propria collaborazione agli Atenei e agli Istituti scolastici del territorio, ospitando studenti per percorsi di stage e di tirocinio curricolare.

La definizione del Piano dei fabbisogni con cui l'Ente fronteggia il turn over del personale avviene, nel pieno rispetto dei vincoli assunzionali imposti dalla normativa e considerando anche eventuali canali di reclutamento recentemente introdotti dal legislatore per la pubblica amministrazione, ad opera della Giunta in sede di approvazione del PIAO.

AREE	DOTAZIONE ORGANICA <i>(del.9/2024)</i>	DIPENDENTI IN SERVIZIO <i>(previsione al 1/1/2025)</i>	Posti vacanti	Soprannumeri temporanei
Segretario Generale	1	1	0	0
Dirigente	1	1	0	0
Funzionari	20	18	2	0
Istruttori	49	49	0	0
Operatori esperti	13	11	2	0
Operatori	1	0	1	0
TOTALI	85	80	5	0

Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	UTILIZZO
Palazzo camerale	Via E. Filiberto 3 – Cuneo	Uffici
Tetto Sottile (dipendenza)	Via E. Filiberto 3 – Cuneo	Uffici <i>in parte concesso in comodato gratuito a terzi</i>
Ufficio Via Toselli	Via Toselli - Cuneo	Ufficio <i>a disposizione dell'Ente – archivio camerale</i>
Ufficio Via Bruni	Via Bruni - Cuneo	Ufficio <i>a disposizione dell'Ente</i>
Sede di Alba	Piazza Prunotto 9 a - Alba	Uffici <i>in parte concesso in comodato gratuito a terzi</i>
Box - Auto Alba	Piazza Prunotto 9 a - Alba	Garage
Magazzino Via E. Filiberto, 6	Via E. Filiberto 6 - Cuneo	Magazzino
Magazzino C.so Gramsci - angolo Via Rostagni	C.so Gramsci, angolo Via Rostagni - Cuneo	Magazzino

Le scelte perseguite dall'Ente camerale sono improntate alla razionalizzazione della gestione dei beni immobili, come evidenziato dai contratti di locazione/comodato gratuito di parte degli edifici di proprietà a enti pubblici o società che svolgono servizi di interesse generale. Analogamente oggi la Camera di commercio, pur avendo dismesso i locali precedentemente locati in due sedi periferiche (Saluzzo e Mondovì), ha potuto mantenere l'operatività dei servizi di front office utilizzando spazi dei rispettivi Comuni, acquisiti con contratti di comodato d'uso gratuito. Relativamente al patrimonio immobiliare proseguono nel 2025 gli interventi di riqualificazione, restauro e manutenzione straordinaria.

Partecipazioni

La Camera di Commercio sin dal 1994 partecipa ad un Gruppo europeo di interesse economico, Eurocin G.E.I.E., operante sul territorio transfrontaliero.



Inoltre, l'Ente camerale detiene partecipazioni in 25 società.

Di seguito la situazione al 31 dicembre 2023 ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 art. 20 e 24 e L. n. 190/2014 (a tale proposito si rammenta che l'ultimo provvedimento di razionalizzazione approvato dalla Giunta è stata la delibera n. 161 dell'11 dicembre 2023):

N.	DENOMINAZIONE	SETTORE ATTIVITÀ	QUOTA %
1	RINA AGRIFOOD SpA (1)	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli	2,87
2	AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTÀ D'ARTE SCRL (1)	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	3,70
3	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. (1)	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	0,64
4	CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA (1)	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	6,99
5	CENTRO STUDI DELLE CAMERE DI COMMERCIO GUGLIELMO TAGLIACARNE SRL (1)	Promozione della cultura economica, attività di studi, ricerca, informazione e formazione.	0,40
6	CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -DINTEC SCRL (1)	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica	0,17
7	ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL (1)	Promozione dell'interesse economico commerciale dei soci	0,86
8	EUROCIN G.E.I.E. (1)	Realizzazione integrazione economica-culturale nell'area delle Alpi del Mare	14,29
9	FINGRANDA s.p.a. IN LIQUIDAZIONE (3)	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	6,98
10	FINPIEMONTE s.p.a. (1)	Gestione fondi regionali e comunitari	0,0005
11	FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l. (2)	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del Castello di Mombasiglio	20,00
12	G.A.L. MONGIOIE s.c.r.l. (1)	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	17,24

13	G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE s.c.r.l. (1)	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	5,29
14	G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER s.c.r.l. (1)	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	9,92
15	IC OUTSOURCING s.c.r.l. (1)	Gestione di attività immagazzinamento e movimentazione archivi cartacei e riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	0,40
16	INFOCAMERE S.C.P.A. (1)	Gestione informatica CCIAA	0,65
17	INNEXTA S.C.R.L. (1)	Promozione dell'accesso al mercato del credito per le pmi e sviluppo di esperienze innovative nel settore dei servizi finanziari	0,98
18	ISNART – ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE S.c.p.a. (1)	Attività di ricerca e studio sul turismo	0,39
19	LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l. (1)	Promozione di attività economico-commerciali settore turismo e servizi terziari	4,61
20	M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.c.p.a. (1)	Gestione mercato ingrosso agro-alimentare di Cuneo	8,04
21	RETECAMERE SCRL IN LIQUIDAZIONE (3)	Promozione, coordinamento e realizzazione di attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti a sostegno delle Camere di Commercio	1,03
22	SI CAMERA – SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l. (1)	Studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.	0,12
23	SOCIETÀ DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa (2)	Gestione infrastrutture aeroportuali	4,22
24	TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a. (1)	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	0,56

*(1) Società per cui è stato deliberato il **mantenimento** (n. 19 società e n. 1 GEIE);*

*(2) Società per cui è stata deliberata la **razionalizzazione finalizzata al mantenimento** (n .2)*

*(3) Società per cui è stata deliberata la **messa in liquidazione** (n.2)*

IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

La programmazione annuale, alla base del presente documento, è fondata sul quadro normativo e sulle dinamiche della gestione corrente e della loro presumibile evoluzione, derivante dall'attuazione delle linee strategiche.

Come noto, la principale fonte di entrata per le Camere di commercio è rappresentata dal diritto annuale (contribuisce al bilancio per circa il 65%), il cui importo è stabilito dal Ministero delle imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministero dell'economia e finanze.

Nella RPP 2025 il gettito da diritto annuale tiene conto del decreto 23/02/2023, con cui è stato autorizzato l'incremento del 20% per il triennio 2023-2025. Non è possibile estendere tale aumento alle annualità successive, il 2026 e il 2027, relativamente alle quali l'introito derivante dal diritto annuale è calcolato nella misura pari al 50% rispetto all'importo del 2014.

Le stime dei proventi e degli oneri sono aggiornate rispetto a quelle riportate nel Programma pluriennale. In particolare, relativamente agli oneri correnti si evidenzia che le spese del personale sono state calcolate, nei limiti dimensionali stabiliti dal Ministero, tenendo conto del turnover previsto nelle prossime annualità e degli oneri derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021 siglato il 16/11/2022.

Le spese di funzionamento sono valutate sulla base del probabile andamento degli oneri nel prossimo esercizio, mentre gli interventi economici sono stati stimati con l'applicazione del principio del pareggio di bilancio, senza prevedere maggiori utilizzi del patrimonio netto.

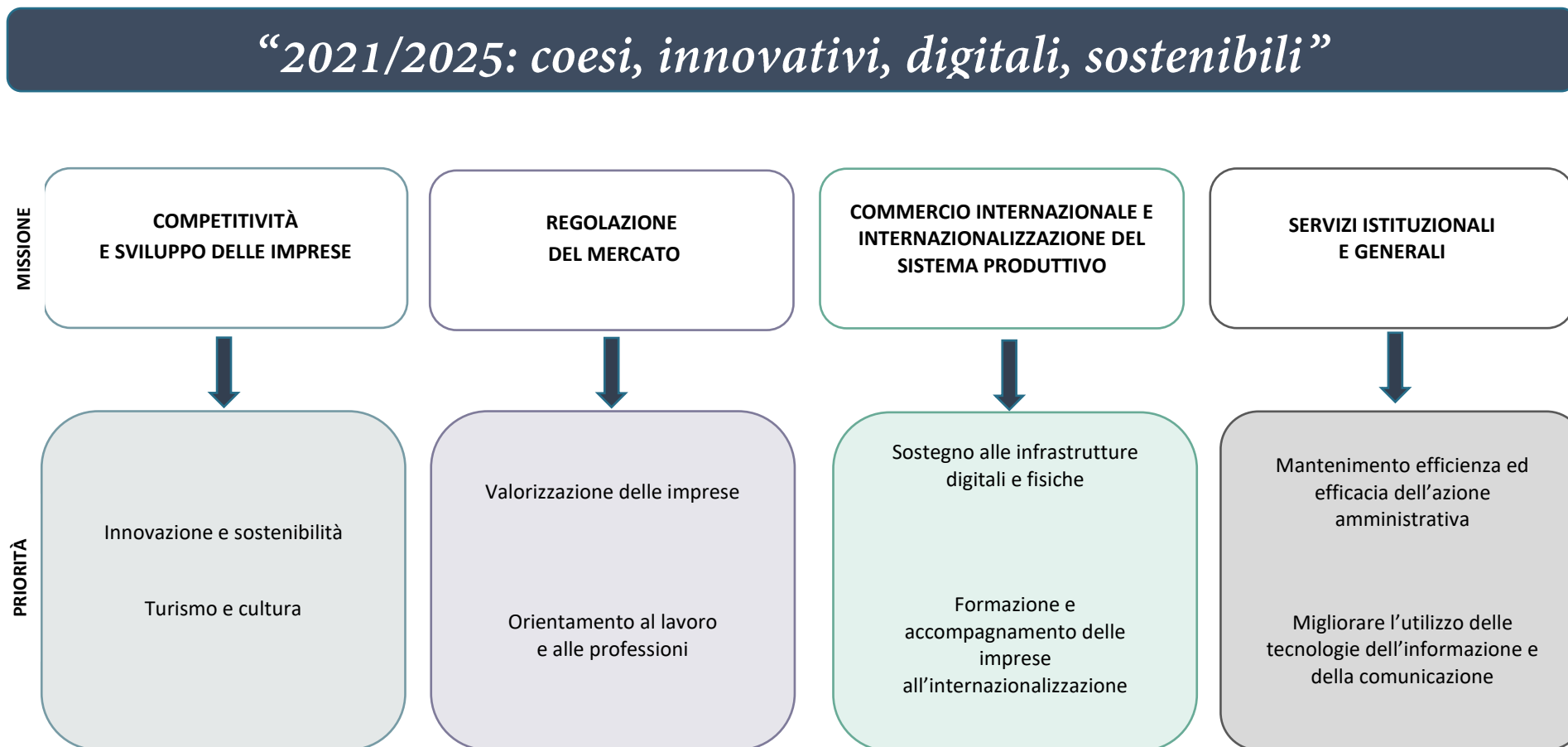
Proiezione triennale risorse e impieghi (Importi in migliaia di euro)

VOCI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	CONSUNTIVO 2023	PREVISIONE AGGIORNATA 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027
DIRITTO ANNUALE (*)	€ 6.982,00	€ 7.298,00	€ 7.622,00	€ 7.705,00	€ 7.500,00	€ 6.250,00	€ 6.250,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	€ 2.562,00	€ 2.533,00	€ 2.971,00	€ 3.050,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
ALTRE ENTRATE	€ 535,00	€ 973,00	€ 1.452,00	€ 785,00	€ 700,00	€ 700,00	€ 700,00
TOTALE PROVENTI CORRENTI	€ 10.079,00	€ 10.804,00	€ 12.045,00	€ 11.535,00	€ 11.200,00	€ 9.950,00	€ 9.950,00
PERSONALE	€ 3.349,00	€ 3.610,00	€ 3.339,00	€ 3.550,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
FUNZIONAMENTO	€ 1.988,00	€ 2.063,00	€ 1.886,00	€ 2.140,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
INTERVENTI ECONOMICI	€ 3.427,00	€ 3.159,00	€ 4.386,00	€ 5.905,00	€ 5.000,00	€ 3.400,00	€ 3.400,00
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	€ 1.294,00	€ 1.805,00	€ 1.660,00	€ 1.900,00	€ 1.800,00	€ 1.650,00	€ 1.650,00
TOTALE ONERI CORRENTI	€ 10.058,00	€ 10.637,00	€ 11.271,00	€ 13.495,00	€ 12.400,00	€ 10.650,00	€ 10.650,00
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	+ € 21,00	+ € 167,00	+ € 774,00	- € 1.960,00	- € 1.200,00	- € 700,00	- € 700,00
TOTALE ALTRE GESTIONI	+ € 282,00	+ € 22,00	+ € 990,00	+ € 500,00	+ € 700,00	+ € 700,00	+ € 700,00
AVANZO /DISAVANZO	+ 303,00	+ € 189,00	+ € 1.764,00	- € 1.460,00	- € 500,00	€ 0,00	€ 0,00

LINEE DI INTERVENTO

In coerenza con le missioni attribuite dal legislatore e sintetizzate nell'albero della performance il Consiglio camerale, sulla base delle risultanze delle analisi effettuate, aveva individuato otto ambiti prioritari verso i quali orientare l'azione della Camera di commercio nel quinquennio 2021/2025.

Albero della performance



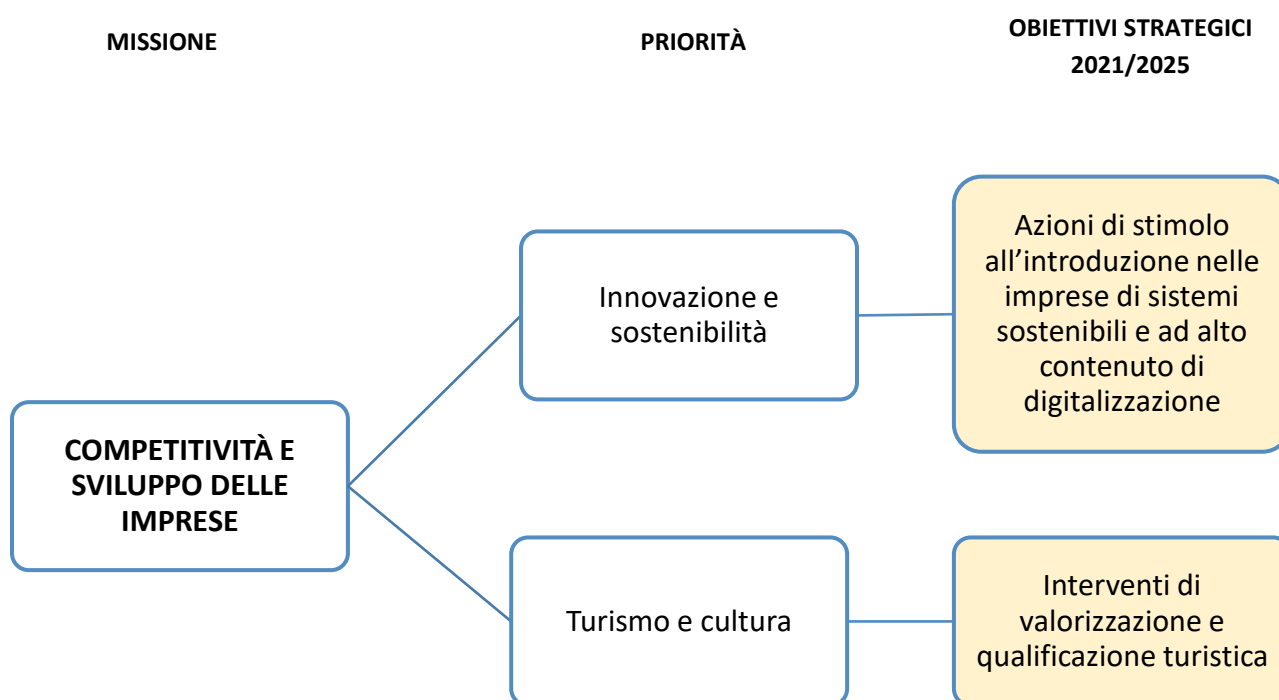
Missioni priorità e obiettivi strategici

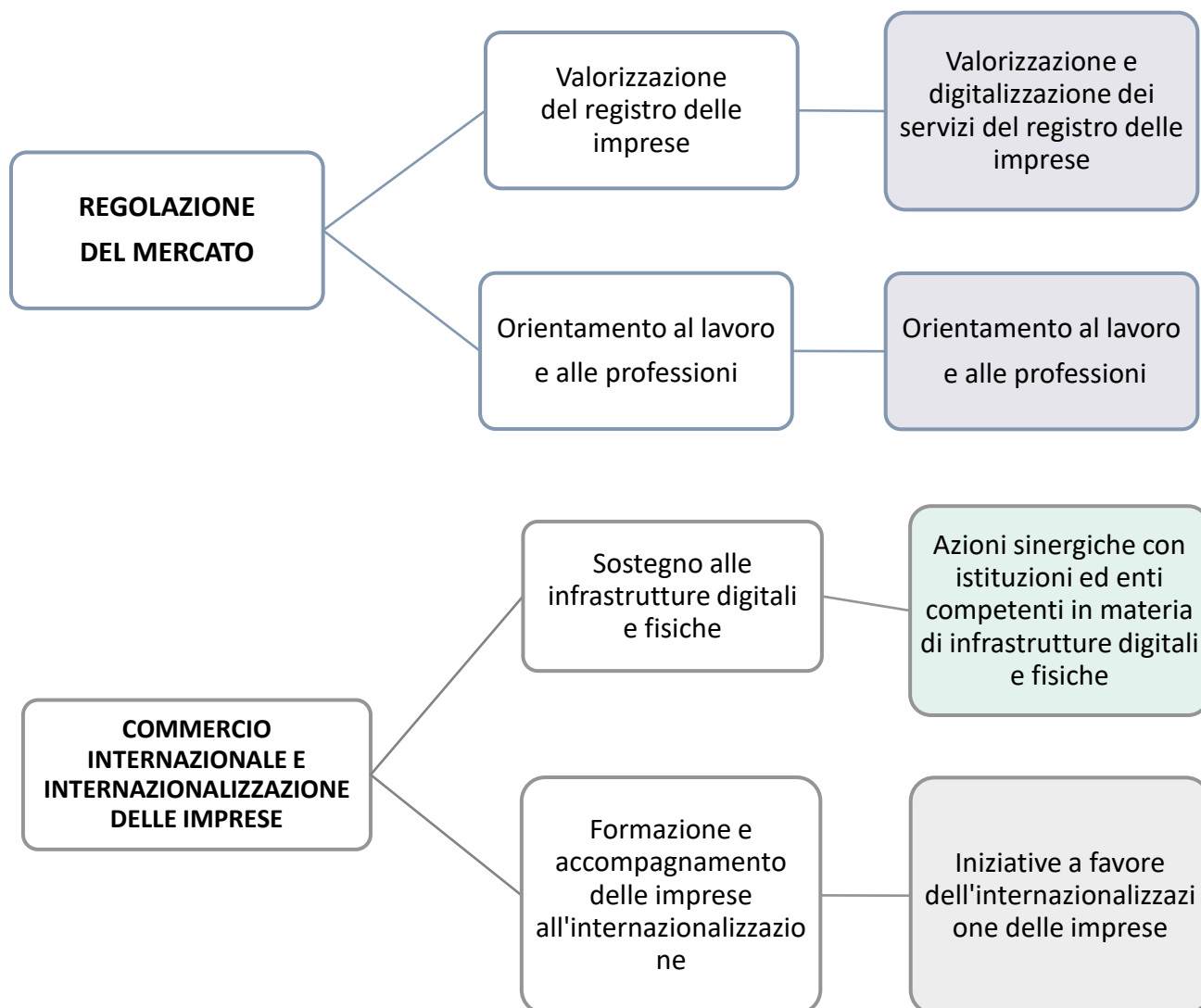
Le priorità, a seguito di approfondimento e di ripetuti confronti con gli attori territoriali, in sede di stesura del Piano pluriennale 2021/2025, sono state declinate in obiettivi strategici finalizzati a rispondere alle necessità del sistema economico provinciale.

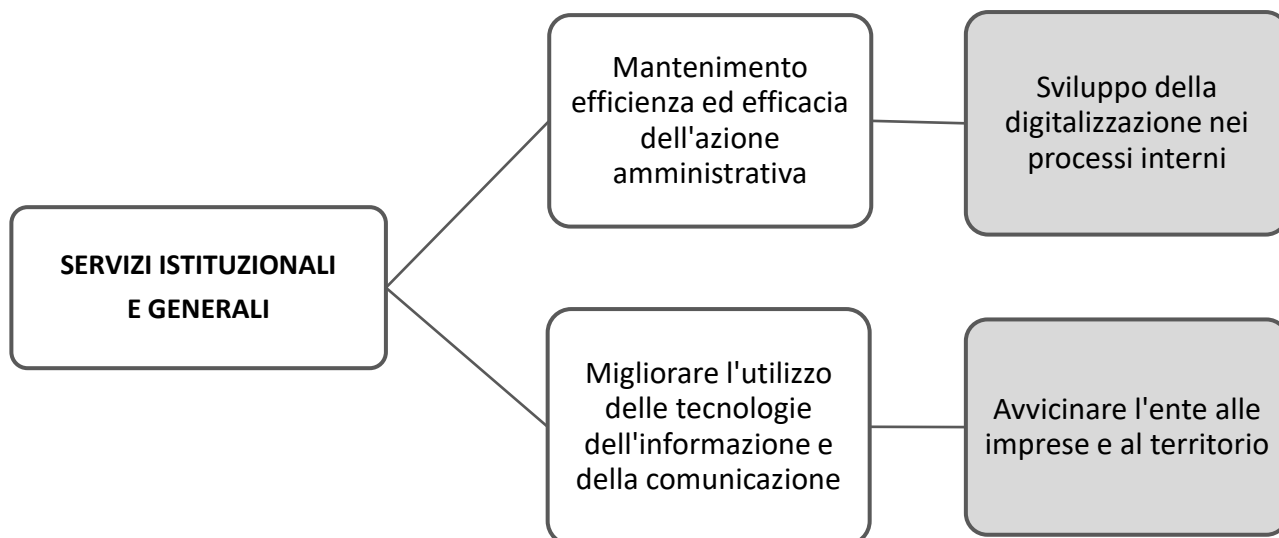
La significatività degli obiettivi individuati, riassunti nel claim che in questi anni ha guidato l'azione dell'Ente "*coesi, innovativi, digitali e sostenibili*", li rende ancora attuali e rispondenti alle strategie delineate a livello nazionale dalla nuova governance di Unioncamere.

Di seguito gli stessi vengono schematizzati e descritti con la specificazione delle linee che saranno perseguite nella prossima annualità.

"2021/2025: coesi, innovativi, digitali, sostenibili"







Obiettivi strategici 2021/2025

Per ciascuno degli 8 obiettivi strategici è delineata l'azione che l'Ente camerale dovrà perseguire nel 2025, sulla cui base saranno definiti gli obiettivi dirigenziali e conseguentemente quelli operativi, al fine di garantire la coerenza tra l'impegno del personale e gli indirizzi politici individuati dagli amministratori.

1. INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ: azioni di stimolo all'introduzione nelle imprese di sistemi sostenibili e ad alto contenuto di digitalizzazione

Le linee strategiche del quinquennio privilegiano la digitalizzazione e la diffusione delle nuove tecnologie, sia sotto forma di strumenti che di servizi digitali, presso le imprese per aumentarne la competitività e le potenzialità di sviluppo.

Nel tempo la digitalizzazione si è altresì sempre più connotata non solo come valore a se stante, ma anche come fattore abilitante per l'attuazione delle politiche di sostenibilità ambientale, tanto da definire un nuovo paradigma espresso con il termine "transizione gemelle", evocativo della stretta correlazione tra transizione digitale e transizione *green*; in relazione a ciò gli obiettivi strategici dell'Ente in materia di digitalizzazione e di sostenibilità sono stati ricondotti ad un'unica linea strategica a supporto della quale è dedicato in particolar modo il Punto Impresa Digitale camerale.

Le attività di supporto e accompagnamento in tema di digitalizzazione saranno maggiormente customizzate sulle singole esigenze delle imprese grazie all'adesione dell'Ente camerale, attraverso il suo Punto Impresa Digitale, al Polo d'innovazione digitale "PID-Next", finanziato con specifiche risorse PNRR.

Inoltre, vista l'importanza e l'urgenza di agire in maniera coordinata sull'emergenza climatica, l'Ente lavorerà per accelerare la decarbonizzazione delle micro, piccole e medie imprese del territorio, attivando specifiche iniziative informative e di sensibilizzazione, oltreché specifici processi di sperimentazione di decarbonizzazione, anche facendo rete con gli stakeholder locali e partner transfrontalieri.

2. TURISMO E CULTURA: interventi di valorizzazione e qualificazione turistica

Il legislatore della riforma ha riconosciuto alle Camere di commercio una competenza specifica nel settore turistico, che la Camera di commercio traduce in sinergie e collaborazioni con i competenti attori territoriali (Visit Piemonte DMO, ATL, Consorzi turistici, Fondazioni, ...) e gli organismi del sistema camerale.

Attraverso progettualità mirate gli interventi sono orientati a valorizzare il territorio, che trova nel paesaggio, nella cultura e nei prodotti enogastronomici di eccellenza attrattori importanti, anche attraverso iniziative volte a superare la stagionalità dell'offerta turistica. Nel contempo prosegue l'accompagnamento alle strutture turistiche verso la certificazione, in coerenza con quanto elaborato a livello nazionale con il marchio Ospitalità Italiana.

3. VALORIZZAZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE: valorizzazione e digitalizzazione dei servizi del registro delle imprese

Tratto distintivo del sistema camerale, il Registro imprese è fulcro della trasparenza del tessuto economico provinciale, ulteriormente qualificato dalla pubblicazione dei dati relativi al titolare effettivo, previsti dalla normativa sull'antiriciclaggio. Il Registro rappresenta, per definizione, lo strumento di conoscenza del sistema imprenditoriale locale, strategico per supportare i processi decisionali riguardanti gli investimenti per il territorio.

L'azione della Camera di commercio è volta a rafforzare tale valore attraverso un costante e tempestivo lavoro di aggiornamento dei dati, accompagnato dall'introduzione di strumenti di intelligenza artificiali per migliorare la qualità e la congruità dei dati inseriti. Nel contempo si intende proseguire la collaborazione con gli ordini professionali e le Camere di commercio limitrofe per uniformare e semplificare le prassi operative applicate dall'ufficio, di concerto con il Giudice del Registro.

4. ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

La Camera di commercio prosegue la propria funzione di cerniera tra il mondo della scuola e quello del lavoro, in coerenza con le competenze attribuite dal legislatore e con le linee strategiche delineate, interpretando in maniera sempre più attuale i fabbisogni delle imprese e favorendo il recepimento, nei programmi scolastici, di opportunità formative esperienziali, maggiormente spendibili anche grazie ai sistemi di certificazione delle competenze.

Lo stimolo all'autoimprenditorialità è diffuso trasversalmente nei confronti degli studenti e degli aspiranti imprenditori e imprenditrici, attraverso percorsi di formazione pratica e accompagnamento nello sviluppo della sensibilità imprenditoriale.

Gli interventi e le progettualità sono organizzati in sinergia con le associazioni di categoria e gli organismi del sistema camerale coinvolgendo gli istituti scolastici, gli enti di formazione e gli altri stakeholder del territorio.

Particolare attenzione sarà riservata alla certificazione delle competenze acquisite dagli studenti in contesti non formali, strumento utile per una migliore trasparenza nel mercato del lavoro e garanzia di una maggiore efficacia del rapporto tra domanda e offerta di professionalità.

5. SOSTEGNO ALLE INFRASTRUTTURE DIGITALI E FISICHE: azioni sinergiche con istituzioni ed enti competenti in materia di infrastrutture digitali e fisiche

L'Ente camerale, consapevole della rilevanza strategica delle infrastrutture fisiche e digitali per lo sviluppo dei territori e di come sia imprescindibile per la competitività delle imprese disporre di collegamenti adeguati nella geografia delle reti e dei nodi tracciata a livello europeo, proseguirà la l'azione sinergica finalizzata a giungere ad una visione complessiva delle necessità infrastrutturali del territorio, consapevole che solo un approccio unitario potrà portare benefici concreti. Proseguiranno pertanto le collaborazioni avviate con gli attori istituzionali, quali la Provincia di Cuneo e la Fondazione CRC riunite nella Cabina di Regia e le Associazioni datoriali rappresentate nella Consulta, avvalendosi anche del supporto di organismi qualificati operanti nel sistema camerale. Al contempo diverranno operative le progettualità dell'Associazione TRA.I.L. Cuneo.

Grazie alla sinergia con il sistema delle Camere di commercio, verrà attivato un progetto di analisi e miglioramento della resilienza del sistema dei valichi alpini che per il territorio regionale sarà coordinato da Unioncamere Piemonte.

6. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELLE IMPRESE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE: iniziative a favore dell'internazionalizzazione delle imprese

L'Ente camerale supporta le imprese nell'apertura ai mercati esteri, in sinergia con il sistema camerale e con gli enti preposti, tra cui Ceipiemonte, primo organismo regionale italiano dedicato all'internazionalizzazione e collabora con gli attori nazionali che si occupano di export quali I.C.E. Agenzia, Sace, Simest e con la rete delle camere di commercio italiane all'estero.

Tra le progettualità di interesse nella prossima annualità si evidenzia la prosecuzione del progetto attrattività in Piemonte in sinergia con il sistema camerale piemontese, la Regione Piemonte, gli enti locali e le associazioni di categoria per favorire, attraverso investimenti anche finanziari o mediante operazioni di reshoring, opportunità di sviluppo e di occupazione in filiere di particolare interesse per il territorio e la prosecuzione delle attività formative e di consulenza personalizzata alle imprese.

Nella prossima annualità si prevede di coinvolgere le imprese più rappresentative e le Associazioni di categoria per definire insieme le modalità operative da adottare per rendere più efficace e incisiva l'azione dell'antenna cuneese di Ceipiemonte.

7. MANTENIMENTO EFFICIENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE: sviluppo della digitalizzazione nei processi interni

La spinta all'utilizzo dei servizi digitali che caratterizza tutto il sistema camerale ha rappresentato un importante volano, sul quale prosegue l'impegno dell'Ente volto ad assicurare il costante miglioramento della gestione dei processi da parte del personale, anche a supporto dell'azione degli amministratori e della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza.

A questo si accompagna un'attenta attività di restyling degli spazi che nel corso del prossimo anno riguarderà in particolare il restauro dell'involucro esterno della sede camerale e l'adeguamento e riqualificazione degli uffici di Alba.

Particolarmente rilevante è la costante attenzione all'adeguamento tecnologico delle attrezzature, unitamente ad un investimento continuo sulle competenze digitali del personale (*lifelong learning*), finalizzata a garantire l'erogazione di servizi efficaci, efficienti e di qualità. A tal proposito prossimamente da un lato è prevista la sostituzione dell'intero parco pc e dall'altro la fruizione facoltativa del percorso di certificazione ICDL tramite piattaforma messa a disposizione dall'Ente.

8. MIGLIORARE L'UTILIZZO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE: avvicinare l'ente alle imprese e al territorio

La consapevolezza della rilevanza strategica della comunicazione, quale imprescindibile fattore abilitante al coinvolgimento degli stakeholder e quindi al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente, orienta gli investimenti che anche nel 2025 l'Ente andrà ad individuare.

In attuazione del nuovo Piano di comunicazione, assicurando la formazione e il coinvolgimento del personale interno, saranno messe in atto modalità evolutive di comunicazione istituzionale ed esterna, privilegiando strumenti innovativi di coinvolgimento degli stakeholder nella definizione di iniziative e servizi (avvalendoci della prevista evoluzione del CRM), nella valutazione degli stessi e nella successiva rendicontazione (Bilancio Sociale).

CONCLUSIONI

Il presente documento rappresenta un importante step verso un'integrazione tra il ciclo della performance, del bilancio e della programmazione strategica, che da diversi anni è oggetto di attenzione del legislatore.

La Camera di commercio, attraverso la redazione dei documenti programmatici, si pone l'ambizioso obiettivo di realizzare un lavoro multidisciplinare, condiviso con i propri stakeholder e idoneo a rendere funzionali i documenti elaborati nell'ambito dei relativi cicli di programmazione.

Il coinvolgimento degli amministratori e del personale è prodromico all'acquisizione della piena consapevolezza, ad ogni livello, della valenza programmatica che può derivare all'agire dell'Ente dall'integrazione del ciclo della performance con il bilancio e con la programmazione strategica.

La misurazione dei risultati raggiunti anche attraverso analisi di benchmark con realtà analoghe, assicurate dai documenti di rendicontazione, trova un'importante valorizzazione nel Bilancio Sociale, elemento di trasparenza nella comunicazione con gli stakeholder.

A questi importanti strumenti l'Ente camerale, avvalendosi del supporto specialistico del Politecnico di Torino, dal 2023 ha scelto di affiancare una misurazione oggettiva dell'efficacia del proprio agire, introducendo la valutazione di impatto su alcune progettualità poste in essere.

Nel contempo è stata strutturata una più articolata indagine di customer satisfaction, affidata a IPSOS, per acquisire un feedback diretto dalle imprenditrici e dagli imprenditori destinatari dei servizi camerali.



CAMERA DI COMMERCIO
CUNEO

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2025

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO

Via E. Filiberto n. 3 – CUNEO

www.cn.camcom.it